



# il Giornale



SABATO 7 MAGGIO 2011

Direttore ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVIII - Numero 108 - 1.20 euro\*

www.ilgiornale.it

## NAPOLITANO CONTRO IL GOVERNO IL COMUNISTA NON CI STA

*Il presidente della Repubblica pretende che le nomine dei sottosegretari passino dal Parlamento. Altro che arbitro: il Quirinale fa opposizione da solo. Non sopporta che Berlusconi vada avanti*

di **Alessandro Sallusti**

**C**i eravamo sbagliati. Non è vero che la sinistra è morta. Oddio, quella guidata da Bersani in effetti ormai è un fenomeno da baraccone che trova spazio e voce soltanto a Ballarò e ad Annocero. Ma ce n'è un'altra che non demorde. Non è il Pd e neppure Di Pietro. Ha sede operativa al Quirinale, dove il comunista Giorgio Napolitano sta portando da solo sulle sue spalle tutto il peso dell'opposizione. Il presidente non si dà pace che Berlusconi continui a governare nonostante tutto quello che gli è stato gettato addosso. E così ogni giorno se ne inventa una per minare, intralciare, boicottare l'azione della maggioranza. L'ultima è di ieri. Napolitano pretende, fatto inusuale, che le Camere votino le nomine dei nuovi sottosegretari scelti giovedì dal premier per fare spazio nel governo al nuovo gruppo dei Responsabili (quei parlamentari che, passando con la maggioranza, hanno sventato il blitz di Fini e Bocchino).

Di fatto Napolitano pretende che l'esecutivo si sottoponga a un nuovo voto di fiducia, sperando forse che il malumore dei deputati di sinistra per le nomine dei Responsabili giochi un brutto scherzo al Cavaliere. Ormai ci provano in tutti i modi: le scissioni, i processi, le spiate nella vita privata, la politica internazionale (a proposito di Libia: sarà una coincidenza, ma è stato proprio Napolitano a dare il via ai bombardamenti, ben sapendo che la Lega si sarebbe infuriata). Certo, dei deputati hanno cambiato schieramento. E allora? Da

quando è successo Camera e Senato hanno già dato, tra diretti e indiretti, ben dieci voti di fiducia al governo. Non bastano? Sita tranquillo il Quirinale, arriverà anche l'indicesimo.

Ma quello che sorprende è che l'arbitro Napolitano fischia presunti falli contro la Costituzione solo quando crede e solo a senso unico. Prendiamo il caso Fini, eletto presidente della Camera da una maggioranza che ha rinnegato, che combatte e osteggia dentro e fuori l'aula. Vigliacco che il Quirinale abbia posto il problema a Fini e alla Camera. No, quel salto della quaglia che modifica assetti politici e istituzionali, per lui è moralmente e formalmente corretto. E che dire degli abusi commessi dai pm di Milano contro Berlusconi nell'inchiesta Ruby. Possibile che lui, capo supremo della magistratura, non abbia avuto nulla da dire sulle intercettazioni abusive e illegali fatte sul telefonino del primo ministro?

L'inquilino del Quirinale ormai è uomo di parte, questo è evidente. Del resto lo è sempre stato. Comunista convinto (votò a favore dell'invasione dell'Ungheria dei carri armati russi che fecero strage degli oppositori), fu eletto presidente della Repubblica con un blitz, e con i soliti voti della sinistra. Diciamo che è uno che ha il senso della gratitudine, e ora staccando il cappello dell'ispettore regala. Nei giorni scorsi ha spronato la sinistra a fare meglio e di più. Come dire: compagni, dateci una mossa e non lasciatevi da solo perché a una certa età fare l'opposizione a tempo stanca.

Laura Cesaretti, Sabrina Cottone e Adalberto Signore alle pagine 8 e 9



### L'ACCUSA DI UN IMPRENDITORE

#### «Il braccio destro di D'Alema chiedeva tangenti per il Pd»

Gian Marco Chiocci e Patricia Tagliaferri

■ L'interrogatorio dell'imprenditore ternano Pio Piccini, arrestato per bancarotta, tira in ballo Vincenzo Morichini, braccio destro di Baffino, e fa tremare il Pd: «Disse che poteva facilitarmi a prendere appalti nelle Regioni rosse. Le sue percentuali sarebbero servite per coprire la Fondazione di D'Alema e il partito».

segue a pagina 4

### PROCESSO RUBY

#### Le intercettazioni illegali fanno tremare la Boccassini

Luca Fazzo

■ Un nuovo documento mette in crisi la Procura di Milano: i pm avevano ricordato agli investigatori che trascrivere le telefonate di parlamentari intercettati era illegale, ma le conversazioni dei premier sono comunque agli atti. I magistrati rinvisano a giudizio Mora, Fede e la Minetti, ma il procedimento ora è a rischio.

alle pagine 2-3  
Coverzan e Gnocchi alle pagine 2-3

### La zuppa di Porro

#### Ecco cosa dirà la Consob di Vegas

di **Nicola Porro**



**P**iù mercato e meno sanzioni. Regole più semplici, ma anche più controlli sui prodotti sofisticati. E maggiore libertà per le imprese italiane, anche di difendersi dalle escalation ostili. La prima relazione di Giuseppe Vegas, come presidente della Consob, rappresenterà una netta cesura con il passato. L'Authority dei mercati ritorna la finanza che conta a Palazzo Mezzanotte tra due giorni, e non a giugno come è avvenuto durante l'era Cardia, buona ultima tra le relazioni economiche di maggio che pesano o che mettono sono a seconda dei gusti.

E la relazione di Vegas si preannuncia interessante. Per quello che dirà, ma soprattutto per ciò che ometterà. Oltre alle date, Vegas ha introdotto qualche piccola innovazione stilistica: farà parlare il numero uno dell'Eni, in virtù del suo peso in Borsa. E una studentessa della Bocconi, in virtù della sua sapienza (per dettagli rivolgersi a Mario Monti che l'ha "personalmente" selezionata).

Nella relazione del presidente non si troverà alcun accenno alle sanzioni comminate dalla Consob durante il passato anno. Viene così a mancare la parte centrale delle relazioni dell'ex presidente. Le sanzioni della Consob hanno il senso di un avvertimento reputazionale, immagina il neopresidente, e per di più arrivano dopo molti mesi, se non anni, dopo il fatto commesso. Che senso ha celebrarle in una relazione? La Consob non deve più dare il senso di sostituirsi alla magistratura, cosa che peraltro non le compete. E deve smetterla di utilizzare una gran mole di risorse alla rincorsa di «reati bagatellari», perdendo di vista i grandi processi distortivi che si creano nel mercato. Insomma, meno ossessione per gli errori formali e maggiori risorse per truffe alla Parmalat.

Il successo della Consob non sarà più determinato dalle multe incassate, ma dalle nuove società che si saranno create, dalle nuove emissioni, dalla maggiore liquidità creata (...)

segue a pagina 8

<http://blog.ilgiornale.it/porro/>

### Imprese La loro colpa? Rinunciare a investire

di **Riccardo Gallo\***

a pagina 9



(\*) In abbinamento facoltativo: con «Il Libro Verde» euro 4,00; con dvd, collana «Dentro la notizia» euro 11,00.



Cucù di **Marcello Veneziani**

### Lo confesso, mi drogo di calzone e caciocavallo

**H**o il telefono sotto controllo e temo che abbiano intercettato un giro di telefonate compromettenti. Da tempo parlo con un personaggio di nome Walter che qualifica come il mio spacciatore di caciocavallo, tipica allusione in codice. Col mio fornitore parlo di dosi e crisi d'astinenza, ci vediamo in luoghi clandestini quando viene a Roma a consegnare la merce. Temo da un giorno all'altro il blitz dei Nas. Ricorderete? Totò: birra e salsiccia era la parola d'ordine per entrare nella legione straniera. Sarà difficile spiegare che Walter mi rifornisce davvero di caciocavallo lucano, da Moliterno, con scientificità e amorevole puntualità. Non so come riesca a prevedere la curva dei miei consumi, ma appena sto finendo il

caciocavallo, previene le crisi d'astinenza e mi invia o mi consegna un'altra squisita partita, guarnita di scamorza e salsiccia. Walter lo fa per affetto e amicizia, e anche perché scrisi un paio di prefazioni ai libri da lui editi. Mai scritti miei furono ripagati meglio e più profumatamente. Pur senza obblighi nuziali, Walter mi passa gli alimenti. Lui è uno e trino: editore, mobiliere e spacciatore di caciocavallo. Due attività le fa per passione e una per necessità. Ma ha creato in me una pericolosa caciopendenza; potrei fare sciocchezze pur di procurarmi la dose. Ho smesso di frequentare donne avido del mio cacio; ho invece un rapporto duraturo con chi mostra disinteresse al tesoro. Confesso che tra Belen e il cacio

podolico esiterei a lungo. Goloso di cibi primitivi del Sud, anni fa fui fermato in aeroporto perché suonò il metal detector. Mia madre aveva rivestito con troppa carta metallica due fette di calzone di cipolla; l'aveva fatto per evitare micidiali esalazioni. Quando mi chiesero di aprire la borsa, videro allarmati due triangoli a forma di fondino. Io volevo morire. Avrei preferito dichiarare che fossero pistole, piuttosto che confessare di detenere calzone di cipolla. E non so se ero più mortificato per la figura da zoticco o più terrorizzato da un eventuale sequestro dell'adorata roba. È bello farsi di calzone di cipolla e caciocavallo. Chi non li ha mai assaggiati, non conosce il paradiso.

**SOLDINI DONNA**  
italiane da sempre.  
  
made in Italy www.calzaturifilosoldini.it

**CANTIERI BAGLIETTO**  
**Concordato omologato, Balducci formalizza l'acquisto**

Il tribunale della Spezia ha omologato il concordato per l'assegnazione dei Cantieri Baglietto alla Effe Holding Overmarine, società che fa capo all'industriale viareggino Giuseppe Balducci. Con l'ok del tribunale si potrà dare seguito al patto concordato con le istituzioni. Balducci formalizza l'acquisto dei Cantieri Baglietto entro la seconda decade di maggio.

**REGIONE SARDEGNA**  
**Via al centro nautico Olbia, 15 milioni per il primo lotto**

Quindici milioni di euro per il primo lotto del centro multifunzionale servizio del distretto nautico di Olbia. L'accordo è stato firmato anche dal presidente della regione Sardegna, Ugo Cappellacci. «La nautica - ha detto il presidente - è uno dei comparti più importanti per il nostro sistema turistico. Ed è un settore che ha ancora potenzialità inesprese che devono essere sfruttate».

**«NAVIGAMI»**  
**La Moratti vuole rilanciare il sistema navighi di Milano**

Sono stati almeno 60 mila i visitatori che hanno affollato le sponde del Naviglio Grande di Milano, per l'evento «NavigaMi», il salone della piccola nautica alla sua seconda edizione, inaugurato la scorsa settimana dal sindaco Letizia Moratti. Un evento che punta al rilancio del sistema dei navigli lombardi. Molto apprezzati i 50 stand e le attività velistiche per bambini.

**GENOVA**  
**Crew Italy, nasce la scuola dei Mestieri del mare**

Far incontrare domanda e offerta di personale specializzato nel settore della nautica da diporto. Il progetto, voluto dai comandanti e dal personale marittimo di Genova, è ambizioso. Si chiama «Crew Italy», società con sede legale nel capoluogo ligure il cui obiettivo è quello di cercare e selezionare personale marittimo per colmare il gap che ci separa da altri Paesi.

**SALONE DELL'ADRIATICO**  
**«Fano Yacht Festival», qui si fanno buoni affari**

Torna nel porto turistico di Marina dei Cesari il «Fano Yacht Festival», il salone dell'Adriatico alla sua settima edizione (12-15 maggio). Presenti direttamente, o attraverso i distributori, molti dei cantieri più prestigiosi della nautica italiana e internazionale. Saranno possibili visite a bordo e prove in mare. Un programma di attività collaterali e, soprattutto, ingresso gratuito.

**VIA ALLA STAGIONE DELLA GRANDE VELA**

# Regate-spettacolo dal Tigullio a Capri

Si comincia venerdì prossimo a Portofino con il «*Rolex Trophy*» mentre il 24 maggio partirà la settima edizione «*Rolex Capri Sailing Week*». Attorno ai mitici Faraglioni si stanno organizzando feste di sport e di mondanità

Barbara Silbe

Spettacolo nel Tigullio, dal 13 al 15 maggio, con il «Portofino Rolex Trophy», un evento velico che lo Yacht Club Italiano e Rolex hanno voluto dedicare a speciali categorie di barche d'epoca, in particolare i «J Class», le «Classi Metriche», gli «One Design» e alcune classi olimpiche. La regata si disputa per la prima volta nel maggio 2009 e già si distingue come un evento particolare, che fa rivivere antichi splendori di imbarcazioni tutte rigorosamente in legno che hanno scritto la storia della vela italiana e mondiale.

A meno di due settimane di distanza, dal 24 al 28 maggio, partirà la VII edizione della «Rolex Capri Sailing Week», regata tra gli eventi più importanti del circuito, decisamente diversa dalla prima appena citata. Sport e mondanità si daranno appuntamento attorno ai Faraglioni, per dare il via alla stagione nautica e a quella turistica, che da queste parti vede già prenotati tutti gli ormeggi per l'estate.

A Marina Grande, tra le caratteristiche case variopinte e negozietti che accolgono i visitatori appena approdati, sarà allestito il quartier generale della competizione. Di qui, si narra, passò Ulisse. Poi fu la volta delle galere romane e dei vascelli corsari. Oggi si vedono abitualmente attraccate barche da mille e una notte provenienti da ogni angolo del pianeta.

Per la settimana velica caprese, il comitato organizzatore dello Yacht Club Capri ha invitato gli X41, i Comet 45 e 41, gli Swan 45 e 42, i Mylius 14 e 55, gli Oyster e altre mitiche classi di imbarcazioni. Tra le principali novità di questa edizione, segnaliamo la «Volcano Race» (organizzata in collaborazione con l'International

Maxi Association e lo Yacht Club Gaeta), che vedrà gareggiare i maxi yacht: una sorta di manifestazione parallela che partirà da Gaeta, toccherà le Eolie e giungerà a Capri in tempo utile per partecipare al «Party Rolex» e alla premiazione che avverrà nella celebre

**MAXIYACHT «Volcano race» partirà invece da Gaeta per unirsi poi alle altre imbarcazioni**

piazzetta il 28 maggio. Tentare di ripetere il successo ottenuto lo scorso anno anche l'equipaggio dello Yacht Club di Capri che vede quest'anno Conny Vuotto, direttore della Scuola Vela e del Sodalizio, vestire i panni di skipper di «Athanor Egeria».



**SPETTACOLO**

Un'immagine suggestiva della «Rolex Capri Sailing Week» che si è svolta lo scorso anno. La settimana velica caprese richiama ogni anno migliaia di appassionati che si danno appuntamento a Marina Grande dove di solito viene allestito il quartier generale della manifestazione. Premiazione la sera del 28 sulla celebre piazzetta

**Marina Varazze Gli utili investiti in sicurezza**

Marina di Varazze chiude in crescita anche il 2010 con un aumento di fatturato del 17,78% rispetto all'anno precedente. Con gli oltre 900 posti barca complessivi, la Marina ha registrato inoltre una percentuale di saturazione dell'83% sulle locazioni. L'obiettivo per il 2011 prevede un ulteriore trend di crescita. Un fenomeno in netta controtendenza, dunque, con i dati registrati da Assomarina, l'Associazione Italiana Porti Turistici, che riporta



per tutti i principali porti italiani ed europei una diminuzione dei transiti fino a meno 15% e numeri fortemente negativi anche per quanto riguarda vendita di carburante, servizi accessori, attrezzature, locazione di

posti barca e ormeggi stanziali. A seguito dell'analisi dei risultati emersi dai questionari di valutazione, Marina di Varazze, forte della consolidata stabilità economica, sceglie per il 2011 di reinvestire in sicurezza e servizi ai clienti. L'intera attività di Marina di Varazze è focalizzata, da sempre, sul cliente, sui suoi bisogni e sulla ricerca della soddisfazione delle sue aspettative. Tra le novità 2011, le migliori infrastrutture come il posizionamento di cancelli di chiusura alla radice di ogni pontile - al fine di garantire una maggiore privacy e sicurezza agli utenti e alle loro unità - e il potenziamento del servizio di videosorveglianza.

Nupag

**Nespresso Cup I campioni al timone dei «Wally»**

Un eccezionale parterre di campioni internazionali è in acqua da ieri (fino a domani) a Portofino in occasione della seconda edizione della «Nespresso Cup», regata organizzata dallo Yacht Club Italiano e riservata alle imbarcazioni della classe «Wally». In mare lo spettacolo è garantito da otto Wally maxi yacht tra gli 80 e i 143 piedi (dal 25 ai 45 metri) che si sfidano tra le boe per la vittoria. L'italiano Francesco de Angelis, il francese Loïck Peyron, il campione tedesco Jochen Schümann e la britannica Samantha Davis sono i 4 testimonial dell'evento. A loro si è unito come ospite speciale il neozelandese Gran Dalton, general manager del Team New Zealand. Tra gli equipaggi

presenti ancora tanti campioni internazionali provenienti da Regno Unito, Francia, Germania, Olanda, Italia e Usa. Il regolamento è chiaro: nell'assoluto rispetto dello spirito amatoriale che contraddistingue la classe



«Wally», a bordo possono salire tanti campioni in equipaggio, ma al timone soltanto gli armatori delle barche. Luca Bassani, presidente e fondatore di Wally, ha detto: «Questa formula consente grande flessibilità: esendoci solo i Wally, possiamo far partire le regate al momento giusto e con il vento migliore. Non abbiamo l'obbligo di dare una partenza solo perché ci sono altre classi partecipanti».

Nupag

Terra e mare finalmente uniti da una stessa emozione. La tua.

**Rope Deck.**

«Leggera sensazione della sabbia sotto di sé, passo dopo passo. La magia della luce a segnare una nuova rotta. Parti per un viaggio alla scoperta dei sensi dimenticati. Rope Deck: vivi l'emozione che unisce mare, terra e te!»

**b besenzoni**  
Dal 1967, sulle rotte dell'innovazione. ITALY

www.besenzoni.it